

CITTÀ COMUNE

Magazine



n. 103 | 30 settembre 2025





4

“Dietro Ogni Nome Nessun’Altra”

La terza edizione del Concorso

6

“GiDro 2025”

Gli idrovoltanti sono arrivati a Napoli

8

“Infiniti Mondi” va ad Osaka

10

La Napoli di Ferrante d’Aragona e la fedeltà della città di “La Cava”

12

Napoli protagonista alla Biennale del Cinema di Venezia

13

Sirena

L'app con cui visitare Napoli ascoltando musica

14

Il progetto

“Illuminiamo Napoli 2025”

16

“Quaranta anni senza Giancarlo Siani”

18

La Settimana Europea della Mobilità Sostenibile a Napoli

20

Spinacorona 2025

22

Il Tour del Giallo

Le news dal Consiglio comunale

24

Gli ordini del giorno approvati a settembre

Seduta monotematica su Bonifica di Bagnoli e America's Cup

25

Un'occasione per accelerare il risanamento

Le commissioni consiliari

27

Napoli in commissione a settembre

CONCORSO
III EDIZIONE 2025

DIETRO OGNI NOME NESSUN' ALTRA



FOTOGRAFIE DI DONNE
IN AZIONI QUOTIDIANE,
MOMENTI DI IMPEGNO,
CRESCITA E REALIZZAZIONE



Nella Sala dei Baroni di Castel Nuovo la cerimonia conclusiva della terza edizione

Si è tenuta martedì 17 settembre la cerimonia conclusiva della terza edizione del Concorso *“Dietro Ogni Nome Nessun’Altra”*, promosso dalla presidente del Consiglio Comunale **Enza Amato** insieme alle Commissioni consiliari Istruzione e Pari Opportunità, presiedute rispettivamente da **Aniello Esposito** e **Gennaro Esposito**. Per la Presidente «La terza edizione del concorso *Dietro Ogni Nome Nessun’Altra* è un momento importante per riflettere sul ruolo delle donne oggi e sulle nuove prospettive di uguaglianza e diritti. Le fotografie delle studentesse e degli studenti dialogano con la memoria della Conferenza di Pechino del 1995, costruendo un ponte tra passato e futuro. Con questa iniziativa, il Consiglio Comunale rinnova l’impegno a sostenere la creatività giovanile e a promuovere una società più giusta, inclusiva e rispettosa delle differenze».

I riconoscimenti sono stati consegnati dalla Presidente, dall’assessora all’Istruzione **Maura Striano**, dall’assessore alla Legalità **Antonio De Iesu** e dai consiglieri **Mariagrazia Vitelli**, **Gennaro Acampora**, **Fulvio Fucito** e **Walter Savarese d’Atri**.

Alla cerimonia ha preso parte anche il comandante della Polizia Locale, **Ciro Esposito**.

L’Assessora ha sottolineato che il tema scelto porta i ragazzi a confrontarsi con riferimenti culturali che alimentano stereotipi di genere. «L’adolescenza – ha detto – è una fase in cui i modelli di dominio e possesso degli uomini sulle donne sono molto presenti. Queste iniziative offrono ai giovani l’occasione di riflettere sul giusto ruolo di ciascuno e sul futuro che sono chiamati a costruire».

Quest’anno l’iniziativa ha coinvolto le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di primo grado di Napoli, invitati a realizzare fo-

tografie dedicate alla condizione delle donne oggi, con attenzione ai temi dei diritti, delle pari opportunità e delle prospettive future. Gli scatti selezionati hanno dialogato idealmente con il reportage di **Luisa Festa**, sociologa e storica attivista del movimento femminista napoletano, dedicato alla **Conferenza Mondiale delle Donne di Pechino** del 1995, evento cruciale per il riconoscimento dei diritti delle donne come diritti umani.

Undici gli istituti partecipanti: Ilaria Alpi-Carlo Levi, Michelangelo Augusto, San Giovanni Bosco, Gennaro Capuozzo, Gigante Neghelli, Scialoja-Cortese-Rodinò, Viale delle Acacie, Villa Fleurent, Savio Alfieri, Massimo Trosi e Aganoor Marconi, per un totale di 132 elaborati.

Le opere più rappresentative sono state esposte nella Sala dei Baroni, accanto ad alcune fotografie realizzate da Luisa Festa durante la conferenza di Pechino.

«Sono molto onorata – ha dichiarato Festa – che il mio lavoro fotografico sulla IV Conferenza Mondiale delle Donne sia stato accolto e valorizzato dall'Amministrazione comunale di



Napoli. Questo progetto rappresenta un dialogo prezioso tra la mia esperienza e la creatività delle nuove generazioni. Spero possa contribuire non solo alla crescita artistica ed estetica, ma anche allo sviluppo del senso civico e democratico dei giovani, oltre che alla custodia della memoria della storia delle donne».





Sono arrivati a Napoli gli idrovolanti del “GiDro 2025”



Si sono tenute anche attività di volo dimostrative

Presentato lo scorso 15 settembre nella Sala Pignatiello di Palazzo San Giacomo il primo giro d'Italia in idrovolante “GiDro 2025”. Veli-voli e piloti, arrivati da Cremona, Sondrio, Ferrara, Palermo e anche dalla Svizzera, per l’ammiraggio di sei idrovolanti davanti alla Rotonda Diaz, sul lungomare Caracciolo.

«Siamo felici di accogliere a Napoli la sesta tappa del tour aereo “GiDro 2025”, – ha affermato l’assessora allo Sport e alle Pari Opportunità, **Emanuela Ferrante** – un evento di straordinario valore storico, sportivo e culturale. La discesa degli idrovolanti nelle acque antistanti la Rotonda Diaz non è solo uno spettacolo suggestivo, ma anche un’occasione per riscoprire e valorizzare le profonde radici della nostra città nella storia dell’aviazione. Napoli, con il suo lungomare Caracciolo, fu già teatro nel 1923 della prestigiosa Coppa Schneider,

e oggi, grazie a questa iniziativa promossa dall’Aviazione Marittima Italiana, torniamo ad essere protagonisti di un progetto che unisce sport, innovazione e memoria storica. Come Assessorato allo Sport e alle Pari Opportunità – prosegue l’Assessora – sosteniamo con convinzione manifestazioni come questa, capaci di coinvolgere il territorio, promuovere la cultura aeronautica e offrire modelli di eccellenza e passione alle nuove generazioni, nel pieno rispetto dei valori dell’inclusione, della sostenibilità e della cooperazione internazionale. Ringraziamo il presidente Frigino, i piloti e tutti gli organizzatori per aver scelto Napoli come tappa di questo affascinante viaggio lungo le acque e i cieli d’Italia. Siamo orgogliosi di far parte di questo percorso e auguriamo a tutto l’equipaggio buon proseguimento verso il Salento».

Sono state previste anche attività di volo dimostrative proseguiti anche il giorno prima della partenza degli idrovolanti per i Laghi di Sibari a Cassano Ionio (Cosenza) e per l'idroscalo storico "Luigi Bologna" di Taranto.

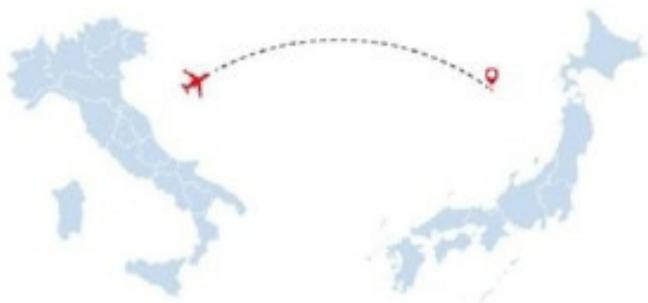
L'ultima tappa, domenica 21 settembre, si è avuta sull'idrosuperficie dell'Ecoresort Le Sirenè di Gallipoli (Lecce) dove, il giorno dopo, si è svolta la cerimonia conclusiva del tour.

«Ringrazio gli organizzatori per questo evento. Napoli è una città di mare, è bello che ci sia una tappa del giro d'Italia degli idrovolanti. – ha sottolineato l'assessore alle Infrastrutture, Mobilità e Protezione civile, con delega al Mare, **Edoardo Cosenza** – Con il tratto di mare antistante via Caracciolo, la città si presta molto alla possibilità di vedere questi bellissimi mezzi che forse incutono un po' di paura nel vederli, ma che in realtà hanno ammiraggi semplicissimi».

Partito lo scorso 5 settembre dall'aeroporto Nicelli di Venezia, il tour ha già toccato l'idrosuperficie "IdroCaproni" sul Lago d'Iseo a Marone (Brescia); l'idroscalo "Battellieri Colombo" sul fiume Ticino a Pavia; la rada antistante l'Hotel Airone a Porto Ferraio sull'Isola d'Elba (Livorno) e il Museo Storico dell'Aeronautica Militare sul lago di Bracciano (Roma), suscitando grande interesse da parte delle autorità locali e della cittadinanza.



8 SETTEMBRE 2025
**INFINITI MONDI
VA A OSAKA**



***Napoli protagonista a Expo Osaka 2025 con la CTE “Infiniti Mondi”
Tecnologie emergenti al servizio della cultura, dell’artigianato e dell’identità dei territori***

Designing Future Society for Our Lives” (Delineare la società del futuro per le nostre vite): è stato questo il tema scelto per l’Expo 2025, per guidare la partecipazione della comunità internazionale nella progettazione di una società sostenibile che supporti le idee degli individui su come vogliono vivere. “Salvare vite”, “Potenziare vite” e “Connettere vite” sono, invece, stati i tre sotto temi dell’esposizione che si è tenuta nella città giapponese di Osaka dal 13 aprile 2025.

Presente anche una missione del MIMIT (Ministero delle Imprese e del Made in Italy) che ha visto protagoniste le *Case delle Tecnologie Emergenti* (CTE), tra queste “*Infiniti Mondi* -

Napoli Innovation City”, che ha come capofila il Comune di Napoli. Quest’ultima è un laboratorio nato nel cuore di Napoli dedicato alla ricerca, all’innovazione e alla sperimentazione delle più innovative tecnologie in ambito creativo e culturale. Una casa per le imprese e per gli innovatori della città, che trovano qui spazio per crescere e diventare attori della trasformazione 5.0

Ad Osaka, Infiniti Mondi ha presentato alcune tra le esperienze più rilevanti maturate nel corso dei due anni di attività. Da segnalare, in particolare: il *presepe immersivo*, evoluzione della Mostra virtuale “*Natale sognato. Il Presepe immersivo a San Martino*”, ospitata lo scorso di-

cembre presso la Spezieria della Certosa di San Martino a Napoli; “*Mani d’Opera*”, tour virtuale tra alcune delle storiche botteghe artigiane napoletane, che riproduce i suoni dell’artigianato e che ha aperto, lo scorso giugno, l’evento di inaugurazione dei laboratori tecnologici della sede napoletana.

Infiniti Mondi, inoltre, è stata protagonista anche del dibattito dedicato allo sviluppo delle tecnologie quantistiche, illustrando il lavoro svolto in questo ambito con la realizzazione della prima rete italiana di comunicazione quantistica multinodi.

L’8 settembre scorso, nell’ambito del panel “*Tecnologie digitali e creatività: nuove prospettive per cultura, artigianato, turismo e territori*”, la CTE di Napoli, rappresentata dal partner Meditech, ha illustrato come l’innovazione – dalla realtà immersiva all’intelligenza artificiale, dalla stampa 3D alla geolocalizzazione – stia rivoluzionando le industrie culturali e turistiche, rendendo più

accessibile il patrimonio e promuovendo un turismo sostenibile radicato nei territori. Ha anche portato all’Expo casi d’uso concreti in cui la tecnologia si mette al servizio del patrimonio culturale e delle eccellenze artigianali con la presentazione dei seguenti progetti:

- Tecnologie immersive per la valorizzazione dell’artigianato (Esperienza immersiva del presepe napoletano del ‘700, fruibile con visori 3D);
- Garantire l’accessibilità all’arte e alla cultura (Esperienza della Capa di Napoli, con tecnologia 3D);
- Intelligenza artificiale per nuovi racconti su storia, cultura e identità (Esperienza immersiva delle botteghe artigiane fruibile con visori 3D).

Le esperienze maturate dalla CTE Infiniti Mondi hanno dimostrato come il ricorso a tecnologie immersive e progettualità digitali possa garantire una maggiore accessibilità all’offerta culturale, ampliandone i confini grazie alle potenzialità della connettività 5G.





La Napoli di Ferrante d'Aragona e la fedeltà della città di "La Cava"

Rappresentato il 4 settembre al Castel Nuovo
lo spettacolo che rievoca l'evento storico svoltosi nel 1460

Nel 1459 il **Duca Giovanni d'Angiò**, appoggiato dal Re di Francia e da gran parte dell'aristocrazia napoletana, calò con il suo esercito sull'Italia meridionale per contendere il trono del Regno di Napoli a **Ferrante d'Aragona**, che nel 1458 lo aveva ereditato dal padre Alfonso. Le truppe aragonesi e angioine si affrontarono in quella che viene ricordata come la battaglia di Sarno del 7 luglio 1460. Ferrante fu sconfitto e dovette scappare verso Napoli, rischiando di essere catturato; a salvarlo, secondo un racconto di consolidata tradizione locale privo tuttavia di fonti, furono cinquecento cittadini armati, provenienti da quella che all'epoca era conosciuta come la città di "La Cava", diventata l'attuale Cava de' Tirreni dopo l'unità d'Italia. Nella contesa tra aragonesi e angioini la città

rimase fedele al re Ferrante e per questa sua scelta di campo dovette subire un devastante assedio, dal 19 al 28 agosto 1460.

La guerra fu successivamente vinta dal sovrano aragonese che decise di ricompensare la cittadina cavese con la concessione della cosiddetta "**Pergamena bianca**", un documento con firma e sigilli reali sul quale i cavesi avrebbero potuto indicare ogni sorta di privilegio a ricompensa della loro dimostrazione di fedeltà alla corona. Tuttavia, non scrissero nulla e lasciarono in bianco il documento, ancora oggi conservato negli archivi della città. Il Re comunque consegnò un'altra lettera nella quale indicò i privilegi concessi, tra cui quello di non pagare gabelle, sia nel vendere che nell'acquistare, e di poter fregiare gli scudi, gli stemmi e i vessilli della città delle armi o pali aragonesi.



La cerimonia di consegna della Pergamena si svolse il 4 settembre 1460 al Castel Nuovo di Napoli ed è rievocata ogni anno a Cava dalla [*“Disfida dei Trombonieri”*](#), una gara di tiro al bersaglio con i tromboni (pistoni), un’antica arma da fuoco.

Quest’anno la ricorrenza è stata ricordata anche al Castel Nuovo con una ricostruzione teatralizzata che ripercorre una delle pagine più sanguinose ed eroiche dello scontro tra angioini e aragonesi.

«Cava – ha ricordato il regista [**Andrea Carraro**](#) – ottenne la pergamena bianca per la sua fedeltà al re Ferrante e venne a ritirarla al Maschio Angioino, che in quel momento era il centro del potere degli aragonesi. Da quel fatto storico, Cava ricavò un gran benessere perché ebbe per duecento anni l’esenzione dai dazi e il suo commercio fiorì in tutta Europa. Questo anche grazie all’astuzia dei cavesi che chiesero e ottennero le agevolazioni, ma non restituirono mai la pergamena che è conservata tuttora a Cava».



Napoli alla Biennale del Cinema di Venezia

**Quest'anno la kermesse lagunare ha visto Napoli protagonista
Una serie di film e documentari raccontano la città attraverso sguardi diversi:
storie di riscatto, drammi familiari e testimonianze di vita vera**

Dai grandi registi ai nuovi talenti, passando per opere che hanno già conquistato pubblico e critica, il cinema partenopeo si è imposto come voce autentica, capace di emozionare e far riflettere su temi universali e profondamente attuali.

Numerosi i titoli presentati e i riconoscimenti ricevuti:

- *"Sotto le nuvole"*, documentario di **Gianfranco Rosi**, presentato in concorso e vincitore del **Premio Speciale della Giuria**. Girato in un suggestivo bianco e nero, racconta una Napoli inedita, tra storia, attualità e umanità, restituendo un'immagine profonda e poetica della città e dei suoi abitanti.
- *"L'isola di Andrea"* di **Antonio Capuano**, con **Teresa Saponangelo** e **Vinicio Marchioni**. Il film è un legal drama che narra la battaglia giudiziaria di una coppia separata per l'affidamento del figlio. L'opera ha permesso al regista napoletano di ricevere il prestigioso **Premio "Pietro Bianchi"** per la sua carriera.
- *"Portobello"*, la serie evento, diretta da **Marco Bellocchio** con **Fabrizio Gifuni** nel ruolo di **Enzo Tortora**, racconta la vicenda umana e giudiziaria del noto conduttore. In parte girata a Napoli, riconoscibili le ambientazioni in Piazza del Gesù, Piazza Monteoliveto e alla

Caserma dei Carabinieri "Pastrengo", dove Tortora fu condotto in ambulanza dopo l'arresto. Altre scene sono state ambientate in Via Caracciolo e, naturalmente, negli esterni di Castel Capuano, allora sede del Tribunale.

- *"La salita"*, presentato alle Giornate degli Autori, segna il debutto alla regia di **Massimiliano Gallo**. Il film, ispirato a fatti reali, è ambientato negli anni '80 e narra l'impegno umano e concreto di **Eduardo De Filippo**, all'epoca senatore a vita, per la ricostruzione del teatro nel carcere minorile di Nisida e la creazione di una scuola di scenotecnica e recitazione all'interno dell'istituto penitenziario.
- *"Nino. 18 giorni"*, documentario in cui **Toni D'Angelo** racconta la vita del padre **Nino**, dall'infanzia povera nel quartiere di San Pietro a Paterno alla periferia di Napoli, fino allo straordinario successo musicale.

Intanto, in città fervono i preparativi per il primo ciak del biopic dal titolo provvisorio *"Solo se canti tu"*, che ripercorre le origini e l'ascesa di **Gigi D'Alessio**, uno degli artisti più amati della musica italiana. Diretto da **Luca Miniero** e prodotto da Rai Cinema e Titanus, il film vedrà **Matteo Paolillo** – attore e musicista noto per la serie *Mare Fuori* – interpretare il cantautore napoletano da giovane.



Nasce l'app che permette di visitare Napoli ascoltando musica

Nell'ambito delle iniziative per festeggiare i 2.500 anni di Napoli, è nata *Sirena*, un'app che consente, mentre si passeggiava, grazie alla geolocalizzazione, di ascoltare musica storica legata ai luoghi che si attraversano.

Presentata lo scorso 9 settembre al Teatro Mercadante, nasce da un'idea dell'artista **Mauro Gioia** per *Napoli 2500* ed è stata prodotta grazie alla collaborazione tra il Comune di Napoli, il MIC, ICBSA e Giano Bifronte. Uno strumento che valorizza il patrimonio immateriale della città, arricchendo l'esperienza dei visitatori.

«È un invito a scoprire Napoli attraverso la musica e i luoghi simbolo» ha dichiarato **Teresa Armatto**, assessora al Turismo del Comune di Napoli.

Laura Valente, direttrice artistica di Napoli 2500: «Questa app ci è sembrata necessaria all'interno delle Celebrazioni. Napoli torna a cantare, non per nostalgia ma per riconoscersi, attraverso un uso della tecnologia che non rincorre la novità fine a sé stessa, ma si mette al servizio della memoria. La canzone napoletana

ritrova la sua voce nella città reale, nei luoghi dove è nata, tra la gente per cui è stata scritta». Alla base dell'applicazione ci sono circa 12 mila dischi a 78 giri raccolti da Mauro Gioia in 40 anni di ricerca. «Ho cominciato a collezionare dischi da ragazzo. – dichiara Gioia – Per anni li ho custoditi gelosamente, poi ho deciso di dividere questa passione. Sirena è il sogno di trasformare Napoli in un museo sonoro diffuso, accessibile a tutti, grazie al Comune di Napoli. Come affreschi, come mobili antichi, che portano i segni del tempo questi oggetti sonori possono stregarci. Camminare per la città ascoltando le voci del passato significa riattivare una memoria collettiva e restituirla al presente».

L'app si articola in due sezioni: **Percorsi**, che delinea itinerari che collegano luoghi e artisti; **Playlist**, raccolte tematiche di brani che arricchiscono l'esperienza. Accanto a queste due sezioni, poi, ci sono i **Podcast**, sette racconti firmati da docenti universitari ed esperti.

Il Progetto “Illuminiamo Napoli 2025”



Napoli si accende per Natale 2025: luminarie, alberi e un villaggio magico di Babbo Natale in Piazza del Plebiscito

Oltre 150 chilometri di luci, addobbi tridimensionali e grandi alberi illumineranno le festività natalizie grazie all'iniziativa **“Illuminiamo Napoli 2025”**, realizzata attraverso un protocollo d'intesa siglato, lo scorso primo settembre, tra il presidente della Camera di Commercio **Ciro Fiola** e il sindaco **Gaetano Manfredi** nel “Salone delle grida” di Piazza Bovio.

L'importo complessivo stanziato per l'iniziativa è di 4,8 milioni di euro, di cui 3 a carico dell'Ente camerale.

Le luci si accenderanno entro il 15 novembre e resteranno accese fino al 7 gennaio, creando atmosfere suggestive che renderanno uniche le passeggiate serali tra le strade illuminate.

Il cuore dell'iniziativa si concentra nel cen-

tro cittadino, tra via Toledo, Piazza Dante, Piazza dei Martiri e Piazza del Plebiscito che saranno avvolte da giochi di luce spettacolari, creando un percorso ideale per vivere la tradizione natalizia napoletana. Non meno importante è l'attenzione riservata ai quartieri più decentrati: le luminarie saranno estese anche alle zone periferiche, con l'intento di rendere l'iniziativa inclusiva e partecipata a tutta la comunità.

A completare lo scenario i grandi alberi di Natale, collocati nelle piazze simbolo della città. Tra i più attesi spiccano quello di Piazza Dante e Piazza dei Martiri, vere attrazioni per famiglie e turisti, perfetti come sfondo per foto ricordo durante le feste.

«Sono particolarmente soddisfatto del protocollo con la Camera di Commercio per illuminare a festa le strade di Napoli durante le festività natalizie – le parole del Sindaco. – È la dimostrazione che abbiamo lavorato per tempo con una corretta programmazione per rendere sempre più attrattiva e accogliente la città per i cittadini e i tanti turisti che ormai vengono da noi durante tutto l'anno. Le luminarie sono un simbolo di festa che migliora i nostri quartieri e crea opportunità commerciali». Il Presidente Fiola punta sulla sinergia tra Comune e Camera di Commercio: «Quest'anno abbiamo voluto sostenere fortemente il Comune con uno stanziamento di 3 milioni di euro per consentire la realizzazione del grande progetto Illuminiamo Napoli 2025. La città brillerà a festa nelle sue piazze principali, in ogni quartiere, nelle vie dello shopping e negli itinerari turistici. In questo modo rispettiamo la missione dell'Ente che è quella di promuovere e favorire le attività commerciali che attendono con molto interesse il periodo natalizio. Abbiamo voluto che la

programmazione dell'iniziativa si svolgesse nei tempi giusti per consentire agli operatori turistici di poterne sfruttare le potenzialità, promuovendola nei circuiti internazionali».

L'assessora al Turismo e alle Attività Produttive del Comune di Napoli, **Teresa Armato**, sottolinea l'aspetto inclusivo e partecipato del progetto: «Illuminiamo Napoli 2025 si configura come un progetto strategico per la promozione dell'identità culturale della città, creando un'atmosfera natalizia coinvolgente e di qualità, capace di generare ricadute economiche e turistiche positive su tutto il territorio. Vogliamo regalare alla città un Natale ancora più bello, inclusivo e partecipato. Le luminarie artistiche saranno un segno di luce e bellezza, diffuso in tutti i quartieri, a testimonianza dell'impegno dell'Amministrazione per valorizzare l'identità culturale e la vocazione turistica di Napoli. Ringrazio la Camera di Commercio per la collaborazione e la sinergia istituzionale, che ci permettono di investire concretamente sulla promozione del territorio e sul sostegno alle attività».





“Quaranta anni senza Giancarlo Siani”

Il Comune di Napoli ha onorato la memoria del giovane cronista con la prima proiezione pubblica del docufilm di Filippo Soldi

Era il 23 settembre 1985 quando la camorra spezzò la vita di un giovane cronista napoletano: **Giancarlo Siani**. Aveva solo 26 anni, ma in quei tempi, precari e difficili, aveva già lasciato un segno indelebile nel giornalismo d'inchiesta, raccontando con coraggio le trame tra potere politico e criminalità che avvelenavano la sua terra. In occasione del 40esimo anniversario del delitto, il Comune di Napoli ne ha onorato la memoria con una serata speciale dedicata alla verità e all'impegno civile, che si è svolta lo scorso 23 settembre presso il Complesso monumentale di San Domenico Maggiore con

una doppia prima proiezione pubblica: quella del docufilm **“Quaranta anni senza Giancarlo Siani”**, prodotto da Combo International in collaborazione con Rai Documentari, per la regia di **Filippo Soldi** e con la partecipazione di **Toni Servillo**, e quella del cortometraggio **“Il compleanno di Ciro”**, dedicato a un'altra giovane vittima innocente della camorra, **Ciro Colonna**, ucciso per uno scambio di persona nel 2016, all'età di 19 anni, nel quartiere di Ponticelli. Alla serata, promossa dal Comune di Napoli con **Fondazione Giancarlo Siani e Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**, sono

intervenuti: **Gaetano Manfredi**, sindaco di Napoli; **Ferdinando Tozzi**, delegato del Sindaco per l'industria musicale e l'audiovisivo; **Mariano Di Palma**, referente di Libera Campania; **Paolo Siani**, fratello di Giancarlo; il magistrato **Armando D'Alterio**, pubblico ministero all'epoca che ha condotto le indagini sul caso Siani; **Filippo Soldi**, regista del documentario che firma il soggetto insieme con **Pietro Perone**, giornalista e autore del libro *"Giancarlo Siani. Terra nemica"*; la famiglia Colonna; **Marta Esposito**, regista, e **Marianna Mercurio**, attrice del cortometraggio *"Il compleanno di Ciro"*.

Siani non si limitava a riportare i fatti di cronaca: scavava, collegava, denunciava. Fu proprio una sua inchiesta a svelare i legami tra la politica e la camorra, in particolare nel contesto della ricostruzione post terremoto del 1980. Una serie di articoli che decretarono la sua fama, ma anche la sua condanna a morte: fu assassinato sotto casa, nel quartiere dell'Arenella, mentre era ancora a bordo della sua Citroën Méhari verde. Da quella terribile giornata, in *"Quaranta anni senza Giancarlo Siani"* parte il racconto dell'incredibile lavoro investigativo avviato otto anni più tardi, nel 1993, dal cosiddetto *"Pool Siani"*: un gruppo di giornalisti che seguì, e in alcuni casi anticipò, il lavoro degli investigatori sul caso irrisolto dell'omicidio del

cronista, permettendo di consegnare alla giustizia i suoi assassini e mandanti. Sul grande schermo, prima del docufilm di Soldi, si sono susseguite le scene del cortometraggio *"Il compleanno di Ciro"*, scritto e diretto da Marta Esposito e presentato in anteprima al 55esimo Giffoni Film Festival. Lo short movie restituisce con delicatezza e poesia una giornata mai avvenuta nella vita di Ciro Colonna: la madre Adelaide si prepara al ritorno del figlio dopo anni trascorsi all'estero, in un rito che incarna l'essenza del ricordo e l'incalcolabile vuoto dell'assenza. Il cortometraggio è nato da un laboratorio che si è svolto nello Spazio Metamorfosi di Ponticelli nell'ambito della terza edizione del progetto *"La voce dei giovani"*, promosso e finanziato dal Comune di Napoli e curato da Giffoni Innovation Hub. Dieci studenti, di età compresa tra i 13 e i 18 anni, hanno partecipato a un percorso di teoria e pratica del linguaggio audiovisivo, realizzato in collaborazione con il presidio di Libera Ponticelli e con l'Istituto Comprensivo 83° Porchiano Bordiga. *"Il compleanno di Ciro"* è prodotto da Giffoni Innovation Hub, Mad Entertainment e Gabbianella, con il patrocinio di Libera e con il sostegno attivo del Comune di Napoli, da anni impegnato nella promozione della cultura della legalità tra le nuove generazioni.



Foto di Fondazione Giancarlo Siani



#MobilityWeek

SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITÀ

16-22 SETTEMBRE 2025

Cambia e vai!



Napoli rinnova il suo impegno per una città più accessibile e verde, aderendo alla campagna europea che promuove trasporti puliti, inclusivi e intelligenti

Dal 16 al 22 settembre 2025, la città di Napoli ha partecipato attivamente alla *Settimana Europea della Mobilità Sostenibile*, la più importante campagna di sensibilizzazione promossa dalla Commissione europea per incentivare comportamenti virtuosi in ambito di mobilità urbana. L'iniziativa, che culmina nella *Giornata senza auto*, rappresenta un'occasione strategica per ripensare il modo in cui ci si sposta nelle città, promuovendo soluzioni di trasporto più pulite, intelligenti e inclusive. Coordinata in Italia dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la campagna coinvolge ogni anno centinaia di Comuni, associazioni e cittadini, con l'obiettivo di confermare il ruolo dell'Italia tra i Paesi europei con il

maggior numero di adesioni.

Il tema scelto per l'edizione 2025 è *“Mobilità per tutti”*, un invito a riflettere sull'accessibilità universale ai trasporti sostenibili. L'obiettivo è garantire che ogni cittadino, indipendentemente da reddito, posizione geografica, genere o abilità, possa usufruire di soluzioni di mobilità efficienti e rispettose dell'ambiente. Il concetto di penuria dei trasporti, che limita l'accesso a lavoro, istruzione e servizi essenziali, resta al centro del dibattito europeo e rappresenta una sfida concreta per le amministrazioni locali.

In linea con gli obiettivi europei, il Comune di Napoli ha predisposto un ricco programma di attività per coinvolgere la cittadinanza e promuovere una mobilità più consapevole e sostenibile.

Durante la settimana, gli operatori autorizzati di biciclette e monopattini elettrici (Bird, Voi Technology, Lime) hanno applicato sconti speciali tramite le rispettive app, per favorire l'utilizzo di mezzi ecologici e ridurre l'impatto ambientale degli spostamenti urbani.

Il 16 settembre ci sono stati due appuntamenti speciali dedicati alla scoperta di spazi pubblici e infrastrutture legate alla mobilità: all'ascensore di Monte Echia si è tenuta una visita all'impianto e agli spazi esterni gestiti da ANM; alla Stazione di Chiaia della Linea 6 Metropolitana un percorso guidato ha accompagnato i partecipanti tra le architetture e le opere d'arte della stazione.

A seguire, il 18 settembre, presso l'Istituto superiore "Vittorio Emanuele II Garibaldi", si è avuto, in collaborazione con la Polizia Stradale, un incontro formativo sul tema della sicurezza stradale. L'iniziativa ha avuto l'obiettivo di promuovere comportamenti responsabili e consapevoli nella circolazione urbana.

Con queste iniziative, Napoli si è confermata città attenta alle sfide della sostenibilità e della giustizia sociale, promuovendo una mobilità urbana al servizio di tutti.

La Settimana Europea della Mobilità ha rappresentato non solo un momento di riflessione, ma anche un'opportunità concreta per sperimentare nuove soluzioni, raccogliere feedback dai cittadini e costruire insieme una città più accessibile, sicura e verde.



spinacorona

passeggiate musicali napoletane

25 > 28 settembre
2025

Napoli celebra la musica e la bellezza nei luoghi d'arte del centro storico

Dal 25 al 28 settembre 2025, Napoli ha ospitato la nona edizione di *Spinacorona - Passeggiate musicali napoletane*, il festival itinerante gratuito che trasforma il centro storico in un palcoscenico diffuso, dove la grande musica incontra l'arte, la storia e l'identità della città. L'iniziativa, ideata e diretta dal maestro **Michele Campanella**, è promossa e finanziata dal Comune di Napoli nell'ambito del progetto *Napoli Città della Musica*, con il coordinamento artistico di **Giovanni Oliva** e la produzione di *ArteTica*.

Con 66 artisti coinvolti, 20 concerti gratuiti e 15 siti storici selezionati con cura, Spinacorona si è confermato come uno degli appuntamenti culturali più attesi e significativi del panorama partenopeo, capace di coniugare alta qualità artistica, rigenerazione urbana e valorizzazione territoriale.

«*La musica parla di pace: nel nostro tormentato tempo gli uomini chiedono parole innocenti e pacificatrici. Noi di Spinacorona rivestiamo la pace di bellezza*», è stato il messaggio del M° Campanella alla vigilia della manifestazione. Il festival quindi come laboratorio di cittadinanza, dove la bellezza e l'arte non sono solo ornamento, ma leve di trasformazione sociale e urbana.

«*Spinacorona – ha sottolineato il sindaco Gae-tano Manfredi – non è solo un festival di qualità ma un viaggio unico nel cuore pulsante di Napoli. Un'esperienza che parla a tutti, ai cittadini e ai viaggiatori di ogni età, svelando perle musicali e tesori d'arte. La scelta di partire quest'anno dalla storica Chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato dimostra la coerenza tra questa rassegna e il lavoro di riqualificazione che stiamo*

portando avanti e che proprio in piazza Mercato trova un simbolo di trasformazione all'insegna della cultura e di una ritrovata identità».

Tra gli ospiti il **Quartetto di Cremona**, protagonista del prologo dedicato a Ravel e dell'inaugurazione ufficiale del festival, e l'**Orchestra della Toscana**, presenza ormai tradizionale. Il programma ha incluso omaggi a **Domenico Scarlatti** e **Luciano Berio**, con un repertorio che ha spaziato da **Mozart** e **Haydn** a **Poulenc, Dutilleux** e compositori come **D'Indy, Caplet e Bozza**.

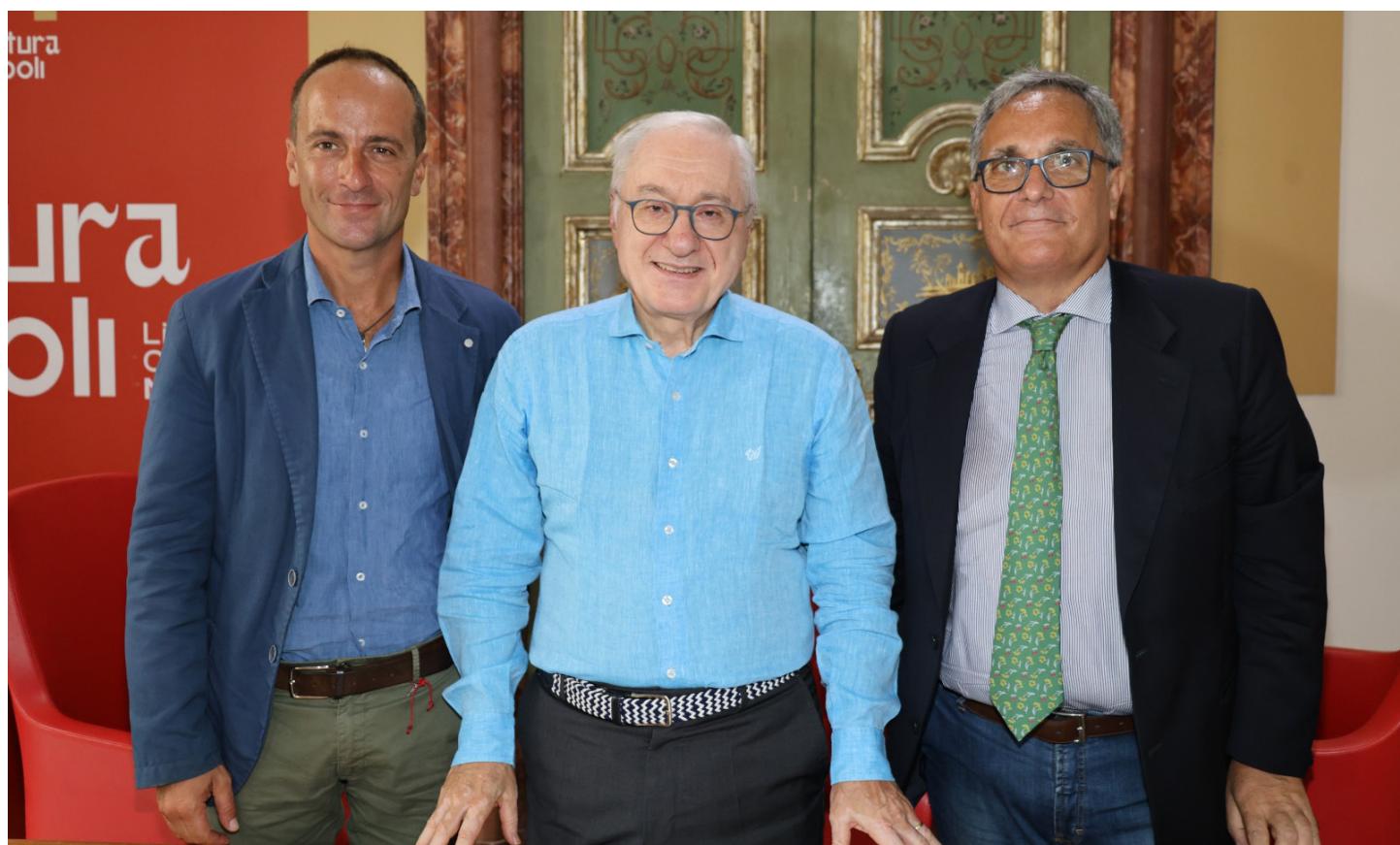
Tra gli artisti coinvolti: **Florian Berner, Dominik Wollenweber** (*Berliner Philharmoniker*), **Mario Caroli, Cristina Melis, Enrico Baiano, Monica Leone, François-Joël Thiollier, Gianfranco Campagnoli, Stefania Cafaro, Jacek Kortus, Katharina Kegler** e molti altri.

«Il festival – ha dichiarato **Ferdinando Tozzi**, consigliere delegato del Sindaco per l'industria musicale e l'audiovisivo – rappresenta in modo esemplare lo spirito di Napoli Città della Musica, che per noi è più di un progetto: è una visione. L'impegno dell'Amministrazione Manfredi è valorizzare la musica come settore strategico e come strumento di crescita culturale diffusa, supportando proposte di altissima qualità come questa, che nel dialogo tra eccellenze

locali e ospiti di prestigio internazionale generano valore artistico e favoriscono un virtuoso scambio creativo. Napoli Città della Musica è anche questo: un laboratorio aperto, capace di coinvolgere pubblici diversi e di far riscoprire luoghi d'arte e tesori nascosti della nostra città, tra cui la Chiesa di Sant'Antonio delle Monache a Port'Alba, che riapre al pubblico proprio in questa occasione, dopo un lungo restauro curato dall'Università Federico II. Un luogo carico di storia e bellezza che torna a vivere anche grazie alla forza evocativa della musica».

L'edizione 2025, infatti, oltre alla Chiesa citata da Tozzi, ha coinvolto sia luoghi iconici che inediti del centro storico della città: dalla Chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato al Museo di Mineralogia, dall'Ex Ospedale della Pace alla Chiesa di Santa Maria Egiziaca.

L'ingresso a tutti gli eventi è stato gratuito fino ad esaurimento posti, e i concerti sono stati programmati in orari e luoghi facilmente raggiungibili a piedi, per garantire accessibilità e inclusività. Spinacorona si è rivolta a cittadini, appassionati, turisti e curiosi, offrendo un'esperienza artistica e sensoriale unica, che ha fuso la bellezza storico-architettonica con la musica sinfonica e cameristica di altissimo livello.



IL TOUR DEL GIALLO CITTÀ DI NAPOLI 2025

3^A EDIZIONE

THE CRIME TOUR CITY OF NAPLES 2025

3RD EDITION

EVENTI DAL **6 SETTEMBRE**
FINO AL **5 OTTOBRE**

EVENTS FROM **6TH SEPTEMBER TO 5TH OCTOBER**

Dal 6 settembre scorso al prossimo 5 ottobre, la città di Napoli ospita la terza edizione del *Tour del Giallo*, un'iniziativa culturale che si inserisce nel programma della manifestazione “*Vedi Napoli d'Estate e poi Torni*”, promossa dall'Assessorato al Turismo e alle Attività Produttive del Comune di Napoli.

Curato da **Ciro Sabatino**, fondatore del Festival del Giallo - Città di Napoli, e organizzato dall'associazione **Giali.it**, il tour propone cinque itinerari tematici gratuiti, ciascuno replicato nel fine settimana (sabato e domenica), per un totale di dieci appuntamenti che accompagnano cittadini e turisti alla scoperta di una Napoli segreta, letteraria e misteriosa. I percorsi, pensati come viaggi

a passo lento tra cronaca, letteratura e mistero, conducono i partecipanti in luoghi iconici e nascosti della città, legati a figure enigmatiche, storie irrisolte e opere letterarie che hanno trovato in Napoli la loro ambientazione o ispirazione.

«*I Tour del Giallo* – ha spiegato l'assessora **Teresa Armato** – rappresentano un'occasione straordinaria per scoprire una Napoli diversa, affascinante e misteriosa, attraverso le trame della letteratura e della storia. È una rassegna che racconta la città vera, quella fatta di vicoli, personaggi e suggestioni, e che risponde perfettamente allo spirito della nostra iniziativa “*Vedi Napoli d'estate e poi torni*”. Un invito a guardare oltre la superficie e lasciarsi sorprendere».

In parallelo ai tour, sarà possibile partecipare al concorso “*Writing Tour del Giallo - Città di Napoli*”, ideato dalla giornalista **Anita Curci**. L'iniziativa invita scrittori in erba e appassionati a trasformare l'esperienza della passeggiata in un racconto, diario o taccuino di viaggio, ispirato ai temi del giallo e del mistero.

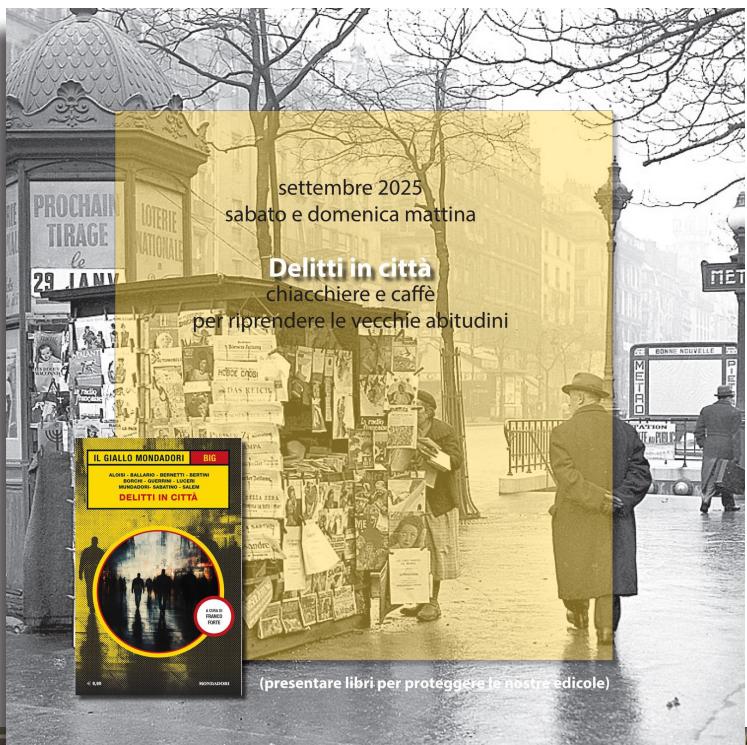
Il calendario degli itinerari ha proposto:

- Le conchiglie magiche e lo strano segreto di Mary Shelley;
- A caccia di Dumas e del mistero di Rue Saint-Roch;
- Quello strano appuntamento di Joe Petrosino;
- Il “Bologna”: caccia al misterioso albergo dove soggiornò Ettore Majorana.

Infine il 4–5 ottobre: Il gioco della morte - chi si nasconde dietro gli pseudonimi di Augusto Chesne Dauphiné e Harry Stephan Cappellini?

Per partecipare al concorso o prenotare uno

degli itinerari, è necessario scrivere a redazione@gialli.it, indicando nome e indirizzo email di ciascun partecipante.





Consiglio comunale di Napoli



Gli ordini del giorno approvati a settembre

Sette ordini del giorno e una mozione approvati a settembre dal Consiglio comunale, tutte con voto unanime su temi culturali, sociali e di vivibilità urbana. Tra le decisioni figura l'istituzione di un Museo della canzone napoletana, proposta del consigliere **Gennaro Esposito** (Misto), accolta senza voti contrari dall'Aula. Unanime anche l'approvazione della richiesta avanzata dai consiglieri **Iris Savastano** e **Salvatore Guangi** (Forza Italia) per l'intitolazione a Pasquale Apicella, poliziotto caduto in servizio, di via della Ferrovia a Secondigliano. Il consigliere Gennaro **Demetrio Paipais** (Manfredi Sindaco) ha invece presentato un ordine del giorno, sottoscritto da tutti i gruppi, che impegna l'Amministrazione a dedicare a Papa Francesco

lo slargo di Capodimonte. Nel corso della discussione, Paipais ha ricordato le parole con cui il Pontefice definì Napoli "laboratorio di umanità". Spazio anche ai temi sociali, con la mozione della consigliera **Mariagrzia Vitelli** (PD) sul ripristino del Fondo Povertà Educativa Minorile, approvata all'unanimità. Il documento sollecita ulteriori risorse oltre ai 3 milioni di euro annui stanziati fino al 2027 e punta a una progettualità stabile. La presidente del Consiglio, **Enza Amato**, ha auspicato in proposito una legge sulla comunità educante, che includa famiglie e territori insieme ai minori. Sul fronte della mobilità, il Consiglio ha approvato con modifiche proposte da **Massimo Cilenti** (Napoli Libera) l'ordine del giorno di **Rosario Andreozzi** (Napoli Solid-

re Europa Verde Difendi la città) e **Antonio Bassolino** (Misto) intitolato "Napoli città 30", che prevede la sperimentazione di aree con limite di velocità a 30 km/h. L'obiettivo, ha sottolineato Andreozzi, è restituire maggiore sicurezza a pedoni e ciclisti. Ampia convergenza anche sulla valorizzazione degli spazi sportivi e culturali; è stato approvato, infatti, l'ordine del giorno di Gennaro Esposito, illustrato da **Sergio D'Angelo** (Napoli Solidale), per il rilancio del complesso sportivo PalaVesuvio. Il Consiglio ha inoltre votato all'unanimità un documento, presentato da Massimo Cilenti e condiviso da tutti i gruppi, per ricordare la figura dell'artista Tullia Matania e garantire la valorizzazione e la conservazione del suo patrimonio artistico.

Seduta monotematica su Bonifica di Bagnoli e America's Cup: un'occasione per accelerare il risanamento



Lo scorso 24 settembre si è tenuta una seduta monotematica del Consiglio comunale, presieduta da **Enza Amato**, durante la quale il sindaco **Gatetano Manfredi** ha fatto il punto sullo stato di avanzamento delle bonifiche e dei progetti di rigenerazione urbana nell'area di Bagnoli, soffermandosi anche sul ruolo strategico dell'America's Cup. «L'evento velico – ha sottolineato il Sindaco – non stravolge la visione di lungo periodo, ma ha funzionato da catalizzatore per accelerare passaggi cruciali del risanamento».

Manfredi, in qualità anche di Commisario straordinario per la bonifica ambientale e la rigenerazione urbana del SIN Bagnoli-Coroglio, ha chiarito che tutte le strutture collegate alla competizione, come hangar e officine, saranno esclusivamente temporanee: verranno smontate al termine delle regate senza lasciare tracce permanenti. Per quanto riguarda le bonifiche a ter-

ra, la strategia scelta prevede il trattamento in situ dei materiali contaminati, evitando movimentazioni esterne e i disagi già vissuti in passato. Il PRARU resta pienamente vigente. Tra le modifiche principali figura la nuova collocazione di Città della Scienza, che sarà ricostruita accanto all'attuale area museale, sull'ex parcheggio. Decisiva anche la scelta di non rimuovere la colmatata, circa 1,5 milioni di metri cubi di materiale, ma di procedere con tombamento e sigillatura, ritenuti meno impattanti sotto il profilo ambientale. Sul fronte operativo, nel 2023 si è chiusa la bonifica dell'ex Eternit, con certificazione di avvenuta rimozione dell'amianto. A ottobre dello stesso anno sono partiti i lavori sul Parco dello Sport, dove la scoperta di tracce residue di amianto ha allungato leggermente i tempi senza compromettere il cronoprogramma. A novembre 2024, invece, sono iniziati gli interven-

ti nell'area Fondiaria e nel Parco Urbano: qui sono stati smaltiti tutti i cumuli e le scorie rimasti per oltre dieci anni, demolite le strutture prive di valore industriale e avviata la costruzione di un grande impianto di trattamento, tra i più avanzati mai progettati, che combinerà riassorbimento termico e soil washing. In parallelo, procede la fitorimediatione con l'impiego di piante decontaminanti. L'impianto sarà operativo entro la fine dell'anno, con completamento delle bonifiche a terra previsto in tre anni. Sono già approvati e finanziati i progetti esecutivi per infrastrutture idriche, viarie, elettriche e di telecomunicazioni. Le aree infrastrutturali e di archeologia industriale restano di proprietà comunale, mentre i suoli privati appartengono a Invitalia. Sul fronte marino, l'inquinamento riguarda i sedimenti del fondale e non la qualità dell'acqua. Il piano di bonifica prevede scogliere

di contenimento, dragaggi superficiali, strati sigillanti e rinaturalizzazione con alghe. Grazie all'America's Cup, le bonifiche a mare nel tratto antistante la colmata sono state anticipate, aprendo la strada a una futura balneabilità. Il villaggio regate, seppur temporaneo, diventerà un tassello dell'accesso pubblico al mare. Proprio in quest'ottica, l'amministrazione sta dialogando con le federazioni di vela e canottaggio e con l'olimpionico **Davide Tizzano** per la creazione di un centro federale dedicato ai giovani. Sul riuso degli spazi industriali, nei "Tre Bicchieri" sta nascendo un laboratorio di biologia marina della Stazione Zoologica Dohrn, mentre l'Enea ha chiesto le Palazzine per un centro sulle energie rinnovabili. Più complessa la valorizzazione della grande Acciaieria, che richiederà investimenti consistenti. Per garantire accessibilità sono previsti il prolungamento della Linea 6 della metro fino all'impianto, la riattivazione del parcheggio sotterraneo dell'Auditorium e la realizzazione di due parcheggi su via Coroglio, già affidati ad ANM. A breve partirà anche il rifacimento del lungomare e di via Coroglio, con la trasformazione dei pontili laterali alla colmata in passeggiate pubbliche.

Infine, restano sul tavolo le questioni legate a Borgo Coroglio e ai vincoli del bradisismo, che saranno affrontate in coerenza con le destinazioni d'uso previste dalla bonifica. «*Tutti i progetti esecutivi sono ormai approvati e i finanziamenti garantiti. L'obiettivo è completare le bonifiche a terra e gran parte di quelle a mare entro i prossimi 3-4 anni*» così ha concluso Manfredi.

Il Consiglio comunale apre il dibattito
Dopo l'intervento del Sindaco, in Aula si è aperto un lungo dibattito che ha visto interventi trasversali sulle prospettive legate all'America's Cup e alla rigenerazione dell'area di Bagnoli. **Fulvio Fucito** (Manfredi Sindaco) ha sottolineato *il grande lavoro svolto da questa Amministrazione per rafforzare la vocazione interna-*

zionale di Napoli, evidenziando che l'evento avrà una ricaduta economica in città di oltre un milione di euro, a beneficio di tutti.

Antonio Bassolino (Misto) ha riportato l'attenzione su Bagnoli: «*Bagnoli e l'Italsider sono parti importanti della storia della città, e bisogna ragionare bene su quest'area*». Ha ricordato come le scelte urbanistiche avrebbero richiesto continuità nei governi centrali, «*una cosa che è mancata*», proponendo un sito pubblico con informazioni trasparenti e un osservatorio civico permanente. Ha posto domande cruciali: Cosa si fa della cementificazione? Sono previste aree attrezzate? E le volumetrie? Manteniamo le decisioni del PRG? Si farà il porto turistico? Sarà garantita la balneabilità? E dove?

Per **Gennaro Rispoli** (Napoli Libera) la Coppa è una sfida da cogliere e ha auspicato un'osmosi tra le varie aree e l'accesso al pontile di Nisida fino all'antico lazzaretto.

Gennaro Esposito (Misto) ha ringraziato il Sindaco ricordando il ruolo attivo dei comitati di Bagnoli. Ha sottolineato l'impegno sul mantenimento della spiaggia pubblica da Nisida a Pozzuoli e l'assenza di un porto turistico.

Rosario Palumbo (Insieme per Napoli Mediterranea) ha sottolineato che le decisioni su Bagnoli non devono essere calate dall'alto e ha proposto una seduta monotematica del Consiglio comunale.

Per **Iris Savastano** (Forza Italia) l'America's Cup rappresenta un'importante opportunità di rigenerazione urbana e ha aggiunto: «*Chi ha fatto politica in questi anni dovrebbe chiedere scusa ai cittadini di Bagnoli*».

Toti Lange (Misto) ha denunciato la mancanza di dialogo con i cittadini ribadendo che il Comune deve vigilare contro speculazioni.

Rosario Andreozzi (Napoli Solidale) ha ricordato i quarant'anni di fallimenti su Bagnoli e la necessità di un tavolo permanente con i residenti, perché chi rimarrà dopo il grande evento sono proprio i residenti.

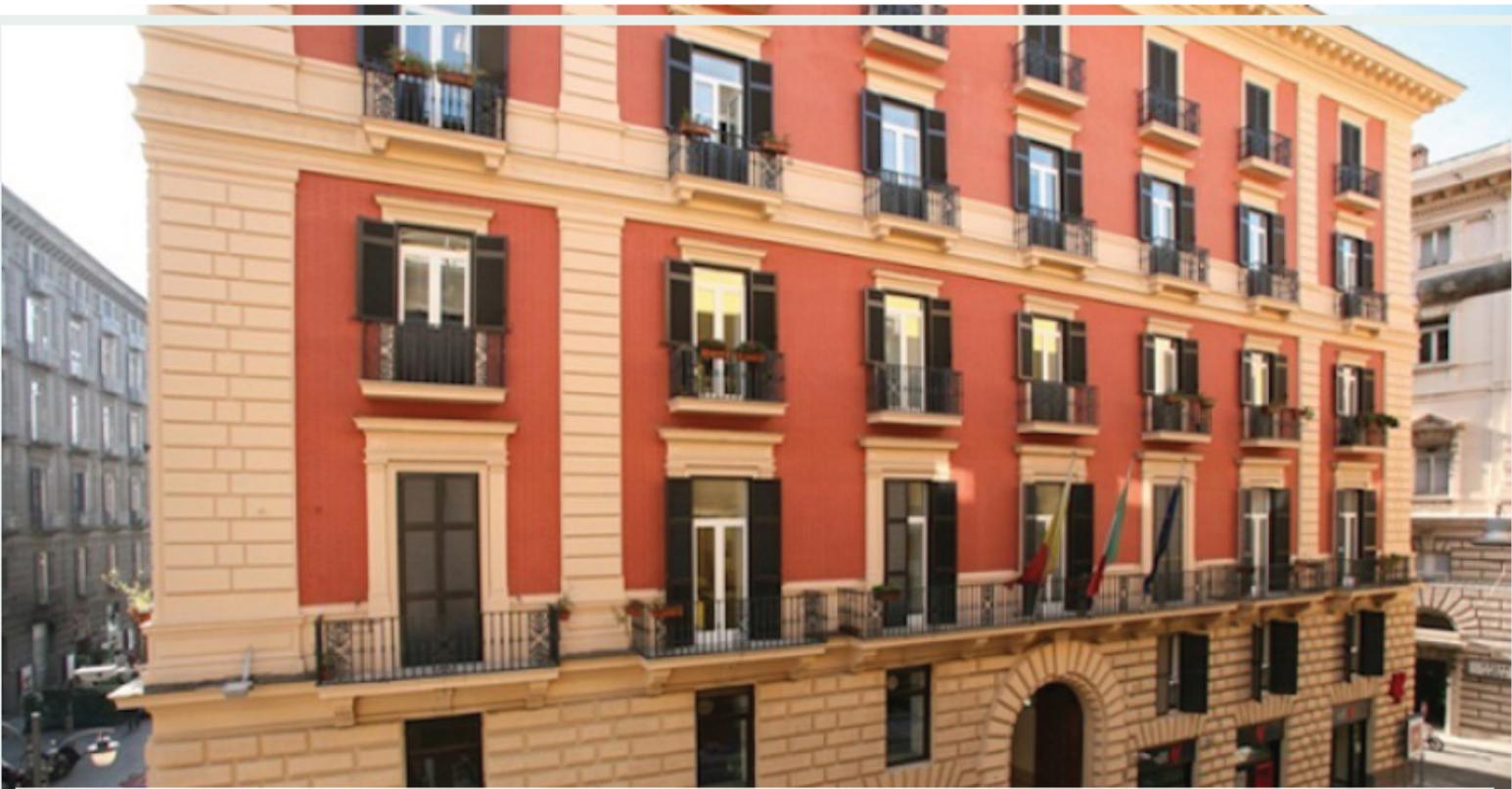
Sulla stessa linea **Sergio D'Angelo** (Napoli Solidale), che ha criticato un metodo che punta a governare la città e non con la città. Ha avvertito sul rischio di soluzioni accettate solo per stanchezza, insistendo sulla necessità di un confronto sugli approcci, anche sulla colmata, tutti autorevoli, e sulla creazione di uno strumento di confronto permanente.

Per **Gennaro Acampora** (Pd) la Coppa rappresenta un'opportunità di trasformazione dopo anni di immobilismo. Ha richiamato l'esempio di Valencia: «*Ora c'è la possibilità di rendere il mare e la costa un'occasione di trasformazione*».

Luigi Carbone (Europa Verde) ha messo al centro la storia di Bagnoli, quartiere operaio, non dismesso come quartiere e ha ammonito: «*Si deve partire dall'uomo per evitare che l'America's Cup sia solo un contenitore vuoto*».

Nella replica, il Sindaco ha chiarito che «*rispetto a quanto previsto dal Praru non c'è nessuna modifica sostanziale. L'accesso al mare sarà pubblico ed è condivisibile l'idea di un lavoro da fare insieme*». Ha poi ribadito la priorità di balneabilità del mare e parco a disposizione di tutti i cittadini, ringraziando il Governo per le risorse sulle bonifiche, e aggiungendo che anche gli investimenti privati saranno necessari. Infine, sulla residenzialità, ha ammesso: «*Non fare il dieci per cento di residenze è un punto dolente su cui riflettere*».

L'Aula ha poi approvato all'unanimità due ordini del giorno. Il primo, presentato da **Enza Amato** e illustrato da **Gennaro Acampora**, impegna il Sindaco a convocare un Consiglio straordinario nell'Area Flegrea, aperto alla cittadinanza. Il secondo, firmato da **Gennaro Esposito** e **Sergio D'Angelo**, chiede trasparenza sulle scelte urbanistiche e ambientali, un tavolo permanente, la valutazione di una procedura VIA-VAS integrata, il no a nuove cubature residenziali e l'uso pubblico del litorale da Nisida a Pozzuoli.



Le commissioni consiliari

Napoli in commissione a settembre

Nel mese di settembre, le commissioni consiliari del Comune di Napoli hanno lavorato su diversi temi. Movida, continuità scolastica, inclusione, turismo e nuove assunzioni sono alcuni dei temi affrontati.

Si sono riunite le commissioni: Polizia Locale, Regolamenti e Legalità; Istruzione; Sport; Politiche sociali; Urbanistica; Polizia Locale e Personale

Movida e rumore: nuove regole per piazza Bellini

La commissione Polizia Locale, Regolamenti e Legalità, presieduta da **Pasquale Esposito**, ha discusso la delibera di Giunta n. 358 che, in seguito a una sentenza del Tribunale di Napoli, introduce nuove limitazioni per contenere il rumore in piazza Bellini e nelle strade vicine.

Il provvedimento vieta la vendita e l'asporto di alimenti e bevande dalle 22 alle 6, il servizio ai tavoli all'aperto da mezzanotte alle 6 e qualsiasi diffusione sonora esterna, imponendo ai gestori l'adozione di misure contro l'inquinamento acustico e per prevenire situazioni di degrado.

Esposito ha giudicato la misura troppo restrittiva e penalizzante per le attività commerciali, condividendo con i consiglieri **Sergio D'Angelo** e **Rosario Andreozzi** (Napoli Solidale), **Gennaro Demetrio Paipais**, **Mariagrazia**

Vitelli (PD) e Iris Savastano (FI) la necessità di un piano più ampio e condiviso per tutta la città. Gli assessori **Teresa Armato** e **Antonio De Iesu** hanno sottolineato l'urgenza di bilanciare il diritto al riposo con la socialità giovanile, ricordando la condanna del Comune a un risarcimento di 1,2 milioni di euro e annunciando l'obiettivo di portare a 1.500 le unità della Polizia Locale, contro le 1.240 attuali, grazie a nuove assunzioni.

Sicurezza e continuità scolastica: i lavori nelle scuole e l'apertura del nuovo anno

La commissione Istruzione, presieduta da **Aniello Esposito** con l'assessora **Maura Striano**, ha fatto il punto sugli interventi avviati dopo il crollo del solaio del plesso Perasso. Sei le scuole con criticità: per i plessi Laghetto e Maranda si attendono le relazioni tecniche definitive, mentre il Perasso richiede lavori radicali stimati in sei mesi. Gli alunni sono stati trasferiti in strutture alternative, come la Don Milani, per garantire la continuità didattica. Completato il reclutamento di 50 educatori e 128 docenti a tempo determinato, mentre il servizio di refezione è partito il 23 settembre per le statali e il 29 per le comunali. Il Comune ha inoltre candidato sei palestre scolastiche al bando ministeriale per la riqualificazione.

Stadio Maradona: nuovi lavori e canone aggiornato

La commissione Sport, guidata da **Gennaro Esposito**, ha esaminato due delibere dedicate allo Stadio Diego Armando Maradona: la n. 342 destina 355 mila euro di economie di gara a ulteriori lavori di sicurezza, efficientamento energetico e accessibilità; la n. 412 integra la convenzione con la SSC

Napoli per l'uso di nuovi spazi interni, portando il canone annuo a 887.814,88 euro oltre IVA. I consiglieri hanno chiesto di adeguare il canone ai miglioramenti strutturali e di garantire il ruolo centrale del Consiglio in ogni revisione della convenzione.

Nuovi servizi sociali e centri per l'inclusione: le novità del DUP

La commissione Politiche Sociali, presieduta da **Massimo Cilenti** con gli assessori **Pier Paolo Baretta** e **Luca Trapanese**, ha discusso la parte operativa del Documento Unico di Programmazione 2024-2026.

Tra le priorità figurano il potenziamento del segretariato sociale, l'incremento dei Centri Servizi - Stazioni di Posta per persone senza dimora grazie ai fondi PON Metro e PNRR e la creazione di nuove strutture per l'accoglienza di donne vittime di violenza e persone LGBTQI+.

Particolare attenzione è stata dedicata al centro di via Cleopatra, ritenuto presidio strategico per l'integrazione dei servizi sociali e sanitari a supporto dell'Ospedale del Mare, esempio concreto di sinergia per garantire dignità e inclusione.

Turismo e residenzialità: confronto all'Albergo dei Poveri

All'Albergo dei Poveri la commissione Urbanistica, presieduta da **Massimo Pepe**, ha incontrato operatori del settore extra-alberghiero per discutere la manovra urbanistica a tutela della residenzialità nel cuore di Napoli.

L'assessora all'Urbanistica **Laura Lieto** ha illustrato il piano dell'Amministrazione che punta a bilanciare sviluppo turistico e vita dei residenti: l'obiettivo è coniugare lo sviluppo turistico con la tutela della residenzialità e della legalità nel centro storico.

Per questo sarà avviato un sistema di monitoraggio edificio per edificio della presenza di strutture ricettive, fissate soglie minime di residenzialità e previste attività di contrasto alle irregolarità. L'assessora al Turismo **Teresa Armato** ha escluso una "saturazione" di B&B nel centro storico, sostenendo la necessità dei controlli e favorire l'apertura diffusa in tutta la città, comprese le periferie.

Il presidente Pepe ha ribadito che, dati alla mano, nel centro storico non si registra una saturazione delle strutture extra alberghiere. confermando l'intenzione di proseguire il confronto sul tema prima del passaggio in Consiglio comunale.

Scorrimento personale e nuove assunzioni: il focus della commissione col Direttore generale

La commissione Polizia Locale e Personale, presieduta da **Pasquale Esposito**, ha esaminato con il direttore generale **Pasquale Granata** e la responsabile del personale **Caterina Iorio** lo stato degli organici comunali. È stato evidenziato lo sforzo straordinario compiuto dall'Amministrazione con quasi 4.000 assunzioni negli ultimi anni, ma anche le criticità ancora aperte, in particolare nella Polizia Municipale e nei profili tecnici e socio educativi. La Commissione ha discusso delle graduatorie ancora disponibili e delle prospettive di scorrimento, insieme ai nuovi inserimenti previsti nel settore welfare. Centrale anche il tema delle progressioni di carriera e della contrattazione decentrata per rendere più attrattivo il lavoro negli enti locali. I lavori si sono chiusi con l'impegno a valutare nuove procedure concorsuali e a monitorare la riforma delle Municipalità.



In collaborazione a cura del Servizio Comunicazione istituzionale e Portale web
e in collaborazione con Ufficio Cinema, Ufficio Musica e Ufficio stampa del Consiglio comunale di Napoli



Per suggerire argomenti
e temi da approfondire scrivere a:
comunicazione.interna@comune.napoli.it

www.comune.napoli.it

In copertina foto della serata inaugurale del festival Spinacorona
nella Basilica di Maria Santissima del Carmine Maggiore

